

OSPEDALE Si attendono i fondi e il calendario dell'intervento Chirurgia da risistemare

Pavimenti consumati, infiltrazioni d'acqua nei muri, arredi vecchi e un po' scassati: il biglietto da visita del reparto di Chirurgia del nostro ospedale è parecchio stropicciato. L'Asl, che ha già ricevuto diverse lamentele in merito, si sta muovendo per risolvere il problema.

La questione è venuta a galla giovedì scorso, quando il reparto al terzo piano del Santissima Annunziata ha ospitato la cerimonia di consegna dei nuovi strumenti regalati dall'associazione Amici dell'ospedale. Ad entrare nell'argomento è stato il direttore sanitario Giuseppe Guerra: «Sappiamo quali sono gli interventi da fare, solo che per concretizzarli servono sia le risorse economiche che un po' di tempo. Ultimamente, in questo ospedale le investimenti ce ne sono già stati: ad esempio le porte antincendio tra i vari reparti, come potete vedere, sono state tutte cambiate. Chirurgia è ancora da si-



Pavimenti consumati in una camera del reparto di Chirurgia

stemare – ammette Guerra –. I problemi li conosciamo e sono diversi: i pavimenti e le contro-

soffittature da rifare, i muri da tinteggiare, gli arredi da cambiare e gli impianti da adeguare.

Tutte le criticità saranno affrontate appena possibile. Ad esempio, gli arredi li abbiamo già acquistati e sono nei nostri magazzini, pronti per essere sistemati non appena saranno fatti i lavori. È un momento di grande difficoltà per la sanità pubblica – ha infine sottolineato il direttore sanitario –; dobbiamo riuscire a far fronte alle diverse esigenze con le risorse che abbiamo».

Difficile annunciare date precise, ma l'intenzione dei vertici Asl è quella di stilare, entro fine anno, il calendario dei lavori. E per farlo bisogna essere sicuri di avere i finanziamenti. Occorrerà inoltre individuare un "reparto polmone" dove sistemare i pazienti di Chirurgia durante il cantiere.

«Vogliamo che il reparto sia all'onore del mondo – ha assicurato Guerra – anche per rispetto ai professionisti che ogni giorno vi lavorano con dedizione».

Guido Martini